DAL PARLAMENTO

Scuola, Granato (M5S): “Disegno di legge per ruolo del coordinatore dell’attività nelle istituzioni scolastiche. Probabile scissione nel M5S”

di **Diego Palma** · 18 febbraio 2021, 20:29

In esclusiva per **Istituzioni24**, l’intervista all’on. **Bianca Laura Granato**, senatrice del Movimento Cinque Stelle.

Onorevole Lei ha dichiarato in una nota, dopo il voto sulla piattaforma Rousseau sull’intenzione o meno di dare appoggio al governo Draghi – “Oggi inizia la fine del Movimento Cinque Stelle. Non è possibile entrare nel Governo insieme a personaggi tanto distanti da noi e fare parte di un governo di tecnici. Quello che è accaduto oggi è solo l’iceberg di una situazione che da tempo va avanti. I vertici, Crimi, Di Maio, Grillo, mi hanno delusa. E non sono la sola. Dovrebbero fare una riflessione ma non credo che avverrà”. La rottura all’interno del Movimento comporterà una scissione?

“E’ molto probabile che avvenga una scissione, poiché trecento parlamentari non possono materialmente avere solo quattro referenti nell’esecutivo e per giunta in ruoli marginali. Questo GAP di rappresentanza causerà un progressivo aumento del malcontento, soprattutto quando arriveranno inevitabilmente nelle commissioni provvedimenti che non rispecchiano la nostra visione e la nostra linea.”

Sul tema scuola si aperto spesso un dibattito, i problemi della stessa sono atavici e non attribuibili ad un solo governo ma circa vent’anni di scarsa considerazione e confronto con le parti. Se potesse tornare indietro c’è una cosa che non sosterebbe assolutamente o un’altra per la quale si dedicherebbe fin dall’inizio per il bene della scuola e chi in essa lavora?

“Sicuramente non sosterrei l’autonomia scolastica, che ha rappresentato la fine della centralità dell’azione pedagogica e didattica nelle scuole, dell’unitarietà del nostro sistema scolastico nazionale e delle pari opportunità di istruzione e formazione degli studenti su tutto il territorio nazionale. Altra cosa che non sosterrei sono le modifiche alla Costituzione del 2001, nonché la legge 62/2000 sulla parità scolastica e quindi la regionalizzazione della formazione professionale, che hanno comportato uno scadimento graduale della qualità dell’offerta formativa, e poi naturalmente la cd. Riforma Gelmini, l. 133 e 169/2008, con cui si sono tagliati con l’accetta i piani di studio di tutti gli ordini e gradi di scuola. Mi concentrerei invece sul potenziamento e sulla valorizzazione della didattica curricolare, sul contrasto alle povertà educative e sull’ampliamento della soglia dell’obbligo scolastico, per innalzare realmente e non solo a livelli di percezione la qualità dell’offerta formativa.”

C’è un disegno di legge a sua iniziativa passato quasi in osservato, riguarda l’istituzione del ruolo del coordinatore dell’attività nelle istituzioni scolastiche. Potrebbe fornirci maggiori indicazioni in merito?

“Con questo ddl si sottraggono al DS le competenze in merito alle attività pedagogiche e didattiche all’interno delle istituzioni scolastiche e si deferiscono ad un coordinatore eletto ogni due anni dal collegio dei docenti. E’ una riforma che restituisce centralità al progetto didattico e alla libertà d’insegnamento, circoscrivendo le funzioni del Ds ai soli aspetti gestionali e contabili. In questo modo le scuole recuperano la loro mission originaria e possono operare fuori da ogni ingerenza indebita, solo in funzione del benessere della comunità educante.”

A breve partirà a pieno regime il nuovo governo Draghi, lo stesso dovrà utilizzare al meglio le risorse del Recovery Fund, si potrà ottenere la massima considerazione per la scuola, chiedendo un maggiore investimento?

“Più che un maggiore investimento (già dovremmo avere 20 mld per la scuola) dobbiamo investire sulla capacità di spesa e sulle tempistiche in cui realizzare gli investimenti. Questi sono gli effettivi GAP che l’Italia ha rispetto agli altri Paesi UE. Dobbiamo creare delle task force regionali, a mio avviso, per aiutare gli enti locali a captare i finanziamenti per l’edilizia scolastica. Inoltre puntare molto sulla qualità della formazione dei docenti.”

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/18/scuola-granato-m5s-disegno-di-legge-per-ruolo-del-coordinatore-dellattivita-nelle-istituzioni-scolastiche-probabile-scissione-nel-m5s/

© 2026 Istituzioni24